

## **Caso Castagnetta, Roma striglia Ottawa**

### **L'Italia convoca l'ambasciatore canadese alla Farnesina e consegna due lettere chiedendo risposte sulla morte del giovane italo-canadese**

Il governo italiano ha inviato due lettere di protesta all'esecutivo federale canadese e a quello provinciale del Québec chiedendo con fermezza risultati concreti dalle indagini sulla morte del giovane italo-canadese Claudio Castagnetta.



Le due lettere sono state fatte pervenire al governo di Ottawa la scorsa settimana ma, su precisa richiesta dei rappresentanti diplomatici canadesi a Roma, si era chiesto di non pubblicizzarle fino alla fine della campagna elettorale in corso che terminerà il prossimo 14 ottobre.

La richiesta sarebbe stata accolta dal governo italiano che si è astenuto dal fare qualsiasi comunicazione ufficiale in merito.

Secondo quanto invece appreso dal Corriere Canadese, le due lettere sono state consegnate all'ambasciatore canadese in Italia, Alex Himelfarb, il quale è stato convocato personalmente alla Farnesina che ha così voluto ufficializzare nel modo più formale possibile la protesta del governo italiano.

Sempre secondo le nostre fonti le lettere consegnate al diplomatico canadese sono scritte in un linguaggio diplomatico molto duro per sollecitare risposte adeguate «al fine di evitare - dice la fonte canadese - ripercussioni nei rapporti non solo tra Roma e Ottawa ma anche tra l'Italia e la provincia del Québec».

Le due lettere sono state scritte rispettivamente dal ministro degli esteri italiano Franco Frattini ed inviata al collega canadese David Emerson, e la seconda dal sottosegretario agli esteri, il sen. Alfredo Mantica, indirizzata al ministro provinciale del Québec responsabile per la Pubblica Sicurezza e Giustizia Jacques Dupuis. Nelle due lettere si conferma il fermo impegno del governo italiano di seguire con grande attenzione ed interesse gli sviluppi delle indagini sulla morte del 32enne italo-canadese Claudio Castagnetta avvenuta un anno fa a Québec City dopo essere stato arrestato per futili motivi dalla polizia locale.

Il giovane, con evidenti disturbi psichici, fu anche colpito con quattro colpi della pistola taser ma non ricevette nessuna cura dopo l'arresto. Infatti il giorno

successivo, ancora in evidenti segni di stato confusionale, fu portato in tribunale e, immediatamente dopo l'udienza, riportato in carcere. Fu ricoverato in ospedale solo il giorno dopo e morì poco dopo il ricovero.

Nelle due lettere il ministero degli esteri italiano fa capire senza mezzi termini di seguire con attenzione la tragica vicenda e di non considerarla chiusa fino a quando non si avranno risposte esaurienti.

Secondo quanto appreso dal Corriere Canadese la Farnesina chiede senza mezzi termini che l'intera inchiesta sulla morte di Castagnetta sia resa pubblica e che l'intero dossier con le indagini relative alla modalità del fermo del giovane e del suo decesso sia accessibile a tutti.

Il governo di Roma nella lettera fa inoltre capire che le sue pressioni non termineranno fino a quando l'intera vicenda non sarà completamente chiarita anche per evitare, si legge in modo indiretto ma chiaro nelle due lettere, che ci possano essere conseguenze nei rapporti tra Italia e Canada ma anche e soprattutto tra l'Italia e la provincia del Québec.

Un mese fa il padre del giovane italo-canadese, il dott. Corrado Castagnetta, residente in Sicilia, aveva chiesto un intervento del governo italiano dopo essere rimasto fortemente deluso dal comportamento delle autorità canadesi. Soddisfatto di questo nuovo intervento del governo italiano è l'on. Joe Volpe, deputato federale del distretto torontino di Eglinton-Lawrence: «Certo, sono contento di questo intervento in quanto il giovane Claudio era non solo cittadino canadese ma anche cittadino italiano e quindi è dovere di entrambi i governi di fare tutto il possibile per giungere alla verità».

In occasione dell'anniversario della morte di Castagnetta a Québec City, lo scorso mese di settembre ci sono state alcune manifestazioni per ricordare la scomparsa dello sfortunato giovane ed anche il modo decisamente poco soddisfacente in cui sono state condotte le indagini da parte della polizia locale.

Al momento attuale la vicenda è stata trasferita nelle mani del coroner di Montréal che dovrebbe condurre un supplemento di indagini per fare chiarezza sull'intera vicenda.

Data pubblicazione: **2008-10-07**

Indirizzo pagina originale:

**<http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=79603>**